

Disagi, manovre e molti pericoli di infezioni in tre ospedali cittadini

Da oggi ricoveri bloccati in 3 reparti dell'Ascalesi

L'agitazione decisa ieri mattina dai sindacati unitari - Si chiede in questo modo di avviare al più presto i necessari lavori di ristrutturazione generale

Il blocco dei ricoveri, da stamattina, in tre reparti cruciali dell'ospedale Ascalesi: chirurgia e medicina d'urgenza, il reparto oftalmico e il primo reparto femminile di medicina interna.

Medici e paramedici (ieri mattina) alla conferenza stampa promossa dal consiglio dei delegati...

La camera operatoria del reparto oftalmico, proprio per questo motivo, è del tutto inutilizzabile. Lo stesso reparto di medicina e chirurgia d'urgenza, funziona praticamente in via «clandestina».

Ma guarda un po' che combinazioni! Per un posto di collaboratore direttivo messo a concorso nell'ospedale Pellegrini si è presentata una sola candidata.

Per pochi intimi il concorso ai «Pellegrini»

Documentata denuncia delle organizzazioni sindacali - Tanti posti tanti candidati

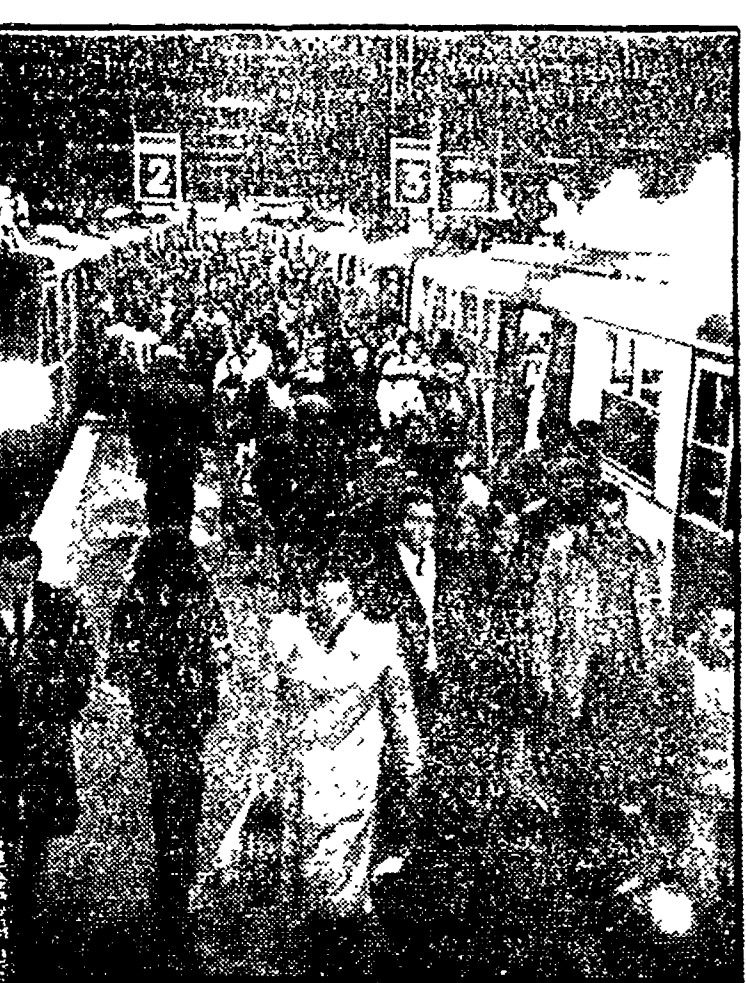
Ma guarda un po' che combinazioni! Per un posto di collaboratore direttivo messo a concorso nell'ospedale Pellegrini si è presentata una sola candidata.

In altre parole a quei cinque posti sono stati ammessi altrettanti candidati estranei all'ospedale; mentre ai dipendenti dei pellegrini non è stato rilasciato un documento indispensabile per presentare la domanda di partecipazione.

«Dalle fabbriche» è una rubrica che l'Unità pubblicherà ogni settimana. Il giovedì. Gli argomenti, i temi, le notizie provengono esclusivamente dalle segnalazioni e dalle indicazioni dei compagni e dei lavoratori che ci telefonano o vengono in redazione.

«Dalle fabbriche» è una rubrica che l'Unità pubblicherà ogni settimana. Il giovedì. Gli argomenti, i temi, le notizie provengono esclusivamente dalle segnalazioni e dalle indicazioni dei compagni e dei lavoratori che ci telefonano o vengono in redazione.

«Vi racconto come è dura la vita di pendolare Alfasud»



La stazione di piazza Garibaldi della Vesuviana

Policlinico: isolati i casi di salmonella

Nel nido di osteria e ginecologia del Policlinico sono stati verificati casi di salmonella.

La segnalazione trapelata nei giorni scorsi non parrebbe dunque un caso isolato. Attualmente però i sanitari del reparto sostengono che la situazione sarebbe sotto controllo.

I sanitari del reparto in questione, che sono mostrati naturalmente assai abbottinati sulla delicata questione.

Hanno solamente confermato che gli episodi di salmonella sono stati effettivamente registrati. I neonati colpiti dall'infezione sarebbero stati trasferiti dal nido di osteria al reparto neonatale.

Un filo collega i due assassini ed il ferimento avvenuti in questi giorni a Napoli

Tutto conduce al «super boss» Cutolo

Prima linea poco convincente - Lo scontro nella malavita napoletana - Una lunga serie di omicidi - Interrogativi Sono stati eseguiti con la stessa tecnica - La rivendicazione dell'uccisione della guardia carceraria da parte di

«Tu sei il destino», scrisse in una lettera Raffaele Cutolo al figlio Antonio Cuomo. E ieri il destino della famiglia Cuomo si è concluso: la moglie del boss è stata uccisa in un agguato di stampo mafioso a S. Aniello.

Un filo sottile collega questi episodi e questo labile nesso è il carcere di Poggioreale ed il boss Cutolo. Il dottor Rizzì, per esigenze di lavoro, si andava spesso, ed aveva eseguito anni fa anche una perizia sulla salute mentale di Cutolo e lo aveva

deklarato sano di mente. La guardia carceraria uccisa l'altro giorno a Poggioreale lavorava per lo più alla sala colloqui dalle 8 alle 16. Carla Campi doveva deporre al giudice Disa, proprio oggi si fatti attinenti alla esecuzione del marito. E' quinta volta un caso che la tecnica, le armi usate per l'attentato siano molto simili? E' solo un caso, ancora, che gira e rigira, analizzando i singoli episodi si torna sempre al carcere di Poggioreale.

Le omicidi di stamattina è il tredicesimo di stampo mafioso, avvenuto in una quarantina di giorni in provincia di Napoli (publichiamo una scheda qui a fianco): una ecatombe. Ma quello che sconcerta di più, in questi ultimi tre episodi, è che la tecnica usata per gambizzare ed uccidere è una tecnica molto simile a quella usata dai terroristi. Non è stato un caso che subito dopo il ferimento del dottor Rizzì, dopo l'uccisione della guardia carceraria la prima ipotesi vagliata è stata quella dell'attentato dell'assassino terrorista. La tecnica, dicevamo, è la stessa. Ma anche l'esecuzione di questi omicidi è stata molto simile a quella usata dai terroristi. Non è stato un caso che subito dopo il ferimento del dottor Rizzì, dopo l'uccisione della guardia carceraria la prima ipotesi vagliata è stata quella dell'attentato dell'assassino terrorista.



La moglie del boss Cuomo uccisa in un agguato

sto o quel gruppo. E c'è anche da notare che il terrorismo ha usato, a Milano per uccidere Wacher, una tecnica mafiosa. C'è quindi la sensazione che realmente sia cambiato qualcosa: tra malavita e terrorismo sembra ci sia una osmosi.

E' anche vero. Io testimonia la lunga lista di esecuzioni, che nella mala napoletana è in corso una «guerra» in una guerra dichiarata. Ma perché? L'enigmatico personaggio di tutta questa vicenda è il boss, con la B maiuscola. Raffaele Cutolo. Dell'uccisione del suo figlio Antonio

E nella malavita è scoppiata la guerra

Nella malavita di Napoli è scoppiata la guerra. Dal cinque gennaio ad oggi sono avvenuti tredici omicidi di stampo mafioso, uno ogni tre giorni.

Il 23 scomparso dal Quiliano due boss, zio e nipote. Sono Francesco Scavro e Francesco Iacolare. La sparizione dei due viene collegata all'uccisione del 5 gennaio di Vincenzo. Le due vittime è evidente cadono sotto i colpi della «lupara bianca». Il 28 gennaio in carcere è stato ucciso il boss e nella stessa giornata viene identificato il corpo di un contrabbandiere trovato carbonizzato alle pendici del Vesuvio nel bagagliaio di un'auto: si tratta di Aldo Grieco detto «Dudu».

Tredici omicidi quindi in poco più di quaranta giorni. E' chiaro che qualcosa è cambiato nella mala della provincia di Napoli.

Tra le giunte regionali sarda e campana

Presto le trattative sulla pesca di corallo

A proposito della normativa per la pesca di corallo, la Regione Sardegna non prenderà decisioni prima di aver avviato trattative con la Regione Campania. Lo ha assicurato ieri il presidente della giunta sarda, Ghinami, rintracciato a Roma dal compagno Alfonso Di Mario.

Il consigliere comunista che gli rappresentava i problemi dei pescatori e degli artigiani del corallo di Torre del Greco, il presidente Ghinami ha detto che non saranno presi provvedimenti nella riunione di giunta fissata per domani. Ed ha aggiunto che, poiché non si può far passare troppo tempo oltre la data del 31 gennaio stabilita per l'approvazione del decreto sulla pesca del corallo, farà in modo di concordare al più presto, magari entro il 27 di questo mese, l'incontro con i rappresentanti della Regione Campania, per trattare la modifica dell'attuale decreto.

Stasera conferenza stampa sull'Iacp

E' per questa sera alle ore 16 la conferenza stampa organizzata dai rappresentanti del Pci e del Psi in seno al consiglio di amministrazione dell'Istituto autonomo case popolari. L'incontro con i giornalisti si terrà presso la sede dell'Istituto. In via Domenico Morelli 73. I consiglieri del Pci (Cuari e Niola) e quello del Psi (Bionzi) intendono denunciare all'opinione pubblica il vero e proprio marasma in cui opera l'Iacp di Napoli e intendono spiegare le iniziative fin qui condotte e quelle che intendono promuovere per porre fine a questo stato di cose.

Domani convegno sui diritti dei minori

«Realità sociale, diritti dei minori e presenza istituzionale»: è il titolo di un convegno che avrà luogo domani alle ore 16.30 e sabato alle 9 nella sala dei Baroni.

IL PARTITO

OGGI A Capicchio alle ore 18.30 Il lezione su «Eurocomunismo». ASSEMBLEE Pendino ore 18 assemblea popolare sui problemi igienico-sanitari con Anzino; a Frattamaggiore alle 18.30 riunione dei comitati direttivi e gruppi consiliari in preparazione della campagna elettorale con Liguori; a Grumo Nevano alle ore 18.30 riunione dei comitati direttivi e gruppi consiliari con Cennamo; a S. Giuseppe Porto alle ore 18.30 comitato direttivo con Voza.

minario sono invitati i compagni aggiunti del sindaco, capigruppo dei consigli di circoscrizione, responsabili di zona e i consiglieri comunali. La riunione introduttiva sarà svolta dal compagno Benito Visca, segretario cittadino. Le conclusioni del compagno Antonio Scipia assessore al Bilancio del Comune di Napoli. ALLE 15 LA COMMISSIONE FEMMINILE La riunione della commissione regionale femminile, con Adriana Seroni, è confermata per domani presso la sede del gruppo regionale comunista a Palazzo Reale. Ma non avrà luogo alle 17.30, come avevamo annunciato. Per esigenze tecniche si è dovuto spostare l'inizio alle ore 15.